

Venerdì 20 marzo 2020

Comunicato stampa

IL CORONA VIRUS CI COLPISCE – SPESSO IL DOPPIO!

Noi, il gruppo d'interesse delle associazioni economiche femminili svizzere e i nostri partner di rete, parliamo a nome delle imprenditrici indipendenti e delle titolari di aziende in Svizzera

L'intera economia di questi tempi è chiamata a restare adattabile, innovativa e soprattutto positiva. Molte donne sono lavoratrici indipendenti e sin dalla chiusura delle scuole tentano di conciliare in qualche modo la famiglia, l'home-office e l'home-schooling. Le loro ore di lavoro sono drasticamente ridotte. Anche le donne dipendenti faticano a gestire la loro giornata lavorativa di 8 ore e mezza in home-office nonostante la presenza dei loro figli. Inoltre, sia le madri che le donne senza figli soffrono della situazione incerta delle ordinazioni e di perdite finanziarie dovute all'onnipresente pandemia.

Che il Consiglio federale offra un ampio sostegno anche ai lavoratori indipendenti e ai titolari di aziende è quindi di centrale importanza. Dopotutto, l'improvvisa perdita delle ordinazioni può mettere questi soggetti in immediata difficoltà. Spesso questi ultimi hanno a disposizione soltanto un piccolo capitale cuscinetto. La minaccia di cadere negli aiuti sociali incombe.

Il nostro gruppo d'interesse desidera stimolare il Consiglio federale e la SECO a includere i seguenti punti nelle loro ulteriori deliberazioni:

- I lavoratori indipendenti e i titolari di aziende hanno bisogno di un aiuto rapido e non burocratico (liquidità, estensione del lavoro ridotto).
- Anche i lavoratori indipendenti a tempo parziale e in particolare le start-up ne sono interessati.
- Anche le piccole imprese dovrebbero avere diritto al lavoro ridotto; queste ultime versano i contributi AD.
- Le madri e i padri dipendenti e indipendenti devono prestare un maggior lavoro di cura e garantire un insegnamento ai loro figli a casa; questo comporta che gran parte delle ore di lavoro precedentemente possibili vengono a cadere.
- I lavoratori indipendenti e i titolari di aziende sono disorientati: una hotline per le domande potrebbe essere d'aiuto.
- I datori di lavoro dovrebbero essere chiamati ufficialmente ad agire con benevolenza, nel caso in cui i loro dipendenti debbano prestare un lavoro di cura.
- Anche i soci coinvolti finanziariamente in un'impresa o i loro coniugi dovrebbero avere diritto a

un'indennità per lavoro ridotto e ai contributi dell'URC.

- Chiamare ufficialmente i creditori ad agire con benevolenza per quanto concerne le fatture potrebbe aiutare ad appianare la situazione, così come l'offerta di rinviare le imposte da parte dell'ufficio di tassazione.

La Svizzera supererà con successo con le sfide attuali. Ne siamo convinti! Ma c'è bisogno di TUTTI noi per farlo: le grandi e medie imprese, le imprese più piccole e i lavoratori indipendenti.

Usciremo più forti dalla crisi – ma solo insieme!

Gruppo d'interesse delle associazioni economiche femminili svizzere e altri partner di rete

In caso di domande rivolgersi a:

Portavoce del GI associazioni economiche femminili e partner di rete

Claudine Esseiva, claudine.esseiva@bpw.ch, +41 78 801 99 99

Chantal Schmelz, schmelz@frauenunternehmen.ch, +41 79 739 24 04

WIRTSCHAFTSFRAUEN SCHWEIZ
SWISS BUSINESS WOMEN


BPW SWITZERLAND
Business & Professional Women

VCHU
VERBAND SCHWEIZER UNTERNEHMERINNEN

SWO
NET
SWISS WOMEN NETWORK

 verband
frauenunternehmen

networking
MOMS

Women's Expo Switzerland
BE INSPIRED. BE INFORMED. BE CONNECTED.

LEAN IN | Switzerland



WE
CO
CO

GO!
mikrokredite.ch

ELLE
PRE
NEUR

BEEHIVE
DAS MAGAZIN FÜR DIE BERUFSTÄTIGE FRAU MIT WIRTSCHAFT

SWISS LADIES DRIVE
Representing Business Ladies Since 2007

YOUADVANCE ▶

GetDiversity